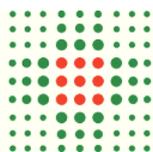


COPIA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

DELIBERAZIONE

N. 40

DEL 27/03/2009

Il Direttore Generale, nella sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Via Castiglione, 29 – nella data sopra indicata, alla presenza del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha assunto la presente deliberazione:

OGGETTO: MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE

Deliberazione proposta da:

U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI

La presente deliberazione viene inviata ai Responsabili di:

Pubblicata all'Albo esposto nell'atrio dell'Azienda U.S.L. di Bologna – Via Castiglione 29 – Bologna

Dal07/04/2009.....

Al21/04/2009.....

Inviata al Collegio Sindacale il07/04/2009.....

Esecutiva dal07/04/2009.....

ai sensi dell'art. 1 L.R. 14/08/1992 n. 34.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e Legali, dott.ssa Giancarla Pedrazzi che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti, sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

Sentito il parere favorevole del Dirigente Responsabile dell'U.O.S. Affari Generali, Avv. Grazia Matarante;

Visti:

- il Dlgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni,
- la Legge Regionale n. 19/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 50/94 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la normativa di cui al D.Lgs n. 288 del 16 febbraio 2003 e circolari ministeriali esplicative;

Richiamata la Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 e sue successive modifiche e integrazioni;

Visti gli articoli 12 e 13 della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.241/2008 avente ad oggetto: *“Individuazione delle strutture per le quali avviare il percorso di costituzione e riconoscimento quali istituti di ricovero e cura a carattere scientifico previsto dalla legislazione nazionale e regionale”*;

Preso atto che questa Azienda, in attuazione alla normativa regionale, ha presentato domanda di riconoscimento dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico “Istituto delle Scienze Neurologiche, come da nota Prot. n. 40997/01-02-02 del 19 marzo 2008, conservata agli atti;

Preso altresì atto che, al fine di consentire la verifica da parte della Giunta Regionale dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente, sono stati trasmessi unitamente alla nota sopra richiamata il Progetto di costituzione dell'Istituto e il Documento complessivo relativo ai requisiti per il riconoscimento, in attuazione a quanto disposto dall'art.13 del Decreto Legislativo 288/2003;

Vista la lettera prot. n. PG/2008/155592 del 25.6.2008 a firma dell'Assessore Dr. Giovanni Bissoni, ad oggetto: “Invio richiesta di riconoscimento dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna”, inviata al Ministero della Salute, con la quale si trasmette l'istanza di riconoscimento dell'Istituto in argomento;

Rilevato che la costituzione dell'Istituto di Ricovero a carattere Scientifico “Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna” modifica la struttura organizzativa dell'Azienda USL, così come delineata dall'articolo 30 dell'Atto Aziendale;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 4 del 28.1.2005 ad oggetto: "Approvazione dell'Atto Aziendale";
- n. 29 del 24.2.2006 ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 4 del 28.1.2005";
- n. 284 del 29.12.2006 "Modifiche all'Atto Aziendale" ;

Dato atto che, alla luce di quanto sopra esposto, si rende pertanto necessario procedere ad ulteriori modifiche dell'Atto Aziendale;

Ritenuto opportuno procedere alla modifica del testo dell'articolo 30 dell'Atto Aziendale che è sostituito integralmente dal testo di seguito riportato:

"Art. 30

La struttura organizzativa

- 1. L'Azienda si articola in Distretti;*
- 2. L'Azienda è organizzata in Dipartimenti, secondo lo schema di cui all'Allegato 2B, parte integrante del presente Atto, ed Unità Operative. L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività aziendali.*
- 3. Il Presidio Ospedaliero è un sistema di organizzazione a rete di tutti gli ospedali. Al Presidio è preposto un Direttore di Presidio Ospedaliero.*
- 4. Il modello ordinario di gestione delle attività aziendali di cui al precedente punto 2 è integrato dall'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna" (Allegato 2B), di cui al successivo articolo 45, costituito in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, dotato di un proprio Statuto, parte integrante del presente atto."*

Rilevata altresì la necessità di provvedere all'integrazione dell'Atto Aziendale mediante introduzione di uno specifico articolo che definisca la natura, le finalità, l'autonomia e la macrostruttura organizzativa dell'Istituto;

Ritenuto opportuno l'inserimento, in aggiunta agli articoli contenuti nell'Atto Aziendale, di un apposito articolo ad oggetto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna" che assume la numerazione 45, il cui testo integrale è di seguito riportato:

"Art . 45

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna"

- 1. L'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dell'Azienda USL di Bologna istituito ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008 e successivi provvedimenti attuativi e nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 288 del 16 ottobre 2003 e dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004.*

2. *L'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna dell'Azienda USL di Bologna è parte integrante del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della Legge Regionale n.29 del 23 dicembre 2004. L'Istituto persegue, nell'ambito delle scienze neurologiche, finalità di ricerca scientifica, innovazione e didattica, valorizzandone i contenuti di trasferibilità alle attività di assistenza e di cura; assicura altresì nello stesso ambito attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.*

3. *La valorizzazione dell'attività di ricerca e formazione si realizza in stretta collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e attraverso la collaborazione con la rete nazionale degli Istituti di ricerca delle scienze neurologiche, in conformità a quanto previsto dall'art.10 del presente Atto Aziendale.*

4. *Ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, all'Istituto, che gode della personalità giuridica pubblica dell'Azienda USL di Bologna di cui è parte, è assicurata autonomia scientifica, organizzativa e contabile, secondo quanto specificamente indicato nello Statuto dell'Istituto.*

5. *L'Istituto si dota di un sistema di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale, al fine di predisporre gli strumenti fondamentali per la gestione economico-finanziaria, quali il Bilancio Preventivo ed il Bilancio Consuntivo, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo quanto specificamente indicato nello Statuto dell'Istituto.*

6. *Il sistema di finanziamento dell'Istituto si basa sulle seguenti fonti:*

- La valorizzazione economica dell'attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale prodotta. I sistemi di valorizzazione saranno rappresentati, per tutte le prestazioni ivi comprese, da quelli nazionali e regionali vigenti;

- i finanziamenti per la ricerca da soggetti pubblici (Ministeri, Regione, Unione Europea ed altri soggetti) e privati (Fondazioni, Associazioni ed altri soggetti).

7. *L'Azienda USL di Bologna destina all'Istituto beni, personale ed altre risorse necessarie allo svolgimento delle sue attività istituzionali, secondo quanto previsto nello Statuto dell'Istituto.*

8. *Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna ha la rappresentanza legale dell'Istituto e ne assume la responsabilità della gestione complessiva nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'amministrazione, nonché dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità; assicura il perseguimento delle finalità dell'Istituto avvalendosi dell'attività degli organismi e delle strutture organizzative a ciò preposti; adotta l'Atto organizzativo dell'Istituto e il Piano Strategico poliennale dell'Istituto predisposto dal Consiglio di Indirizzo e Verifica.*

9. *La Direzione Scientifica dell'Istituto è affidata ad un Direttore Scientifico, nominato dal Ministero competente, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dal DPR n. 42 del 26 febbraio 2007, la cui attività è di natura esclusiva ai sensi dell'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1° luglio 2004. Il Direttore Scientifico promuove, coordina e gestisce l'attività di ricerca dell'Istituto in coerenza con il Programma Nazionale di Ricerca di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni e con il Programma di Ricerca Regionale; gestisce il budget della ricerca sulla base delle indicazioni del Piano Strategico dell'Istituto;*

partecipa, in qualità di invitato di diritto, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

10. Il Consiglio di indirizzo, ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, è costituito da cinque membri: tre nominati dalla Regione, di cui uno d'intesa con l'Università di Bologna, uno nominato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna, uno dal Ministero competente: esso svolge funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle linee strategiche dell'Istituto ed alla gestione e valorizzazione del patrimonio.

11. L'Ufficio di Direzione dell'Istituto è composto da: Direttore Scientifico di cui al precedente punto, Direttore Operativo, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Dirigente Assistenziale, Tecnico-Sanitario e Riabilitativo, di cui ai punti seguenti.

12. Il Direttore Generale, al fine di assicurare la gestione complessiva dell'Istituto, nomina il Direttore Operativo, individuato tra i direttori di struttura complessa afferenti all'Istituto, al quale affida l'esercizio dei poteri di gestione in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001; al Direttore Operativo è conferito specifico mandato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni.

13. Il Direttore Operativo è responsabile dell'attuazione del Piano Strategico e del raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Istituto; opera in stretta collaborazione con il Direttore Scientifico assicurando l'integrazione tra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca dell'Istituto; si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, di un Direttore Sanitario, di un Direttore Amministrativo e di un Dirigente Assistenziale, Tecnico-Sanitario e Riabilitativo. Il Direttore Operativo partecipa, in qualità di componente di diritto, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

14. La Direzione Sanitaria dell'Istituto, cui è affidata la responsabilità delle attività sanitarie ed igienico-organizzative, si configura quale struttura complessa del ruolo sanitario. L'incarico di Direttore Sanitario è attribuito dal Direttore Generale secondo le procedure indicate nell'Art. 18 dello Statuto dell'Istituto. Il Direttore Sanitario coadiuva il Direttore Operativo e dirige i servizi sanitari per gli aspetti organizzativi ed igienico-sanitari, collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano Strategico e di quelli annuali.

15. La Direzione Amministrativa dell'Istituto, cui è affidata la responsabilità delle attività amministrative, si configura quale struttura complessa del ruolo amministrativo. L'incarico di Direttore Amministrativo è attribuito dal Direttore Generale nel rispetto delle procedure indicate nell'Art. 18 dello Statuto dell'Istituto. Il Direttore Amministrativo coadiuva il Direttore Operativo e dirige i servizi amministrativi, garantendo l'efficace ed efficiente espletamento delle funzioni economiche, logistiche, tecniche e giuridiche, collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano strategico e di quelli annuali.

16. Il Dirigente SATeR dell'Istituto assicura la qualità e l'efficienza tecnica e operativa delle attività assistenziali erogate, garantendo il governo complessivo dell'assistenza infermieristica riabilitativa e tecnico-sanitaria, assicurando l'omogeneità dei processi assistenziali, dei comportamenti professionali e dei percorsi formativi, nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.251 del 10 agosto 2000. Il Dirigente SATeR coadiuva il Direttore Operativo nel governo dell'istituto e supporta il Direttore Sanitario, mantenendo una relazione funzionale con il

Direttore del SATeR aziendale; propone progetti di sperimentazione e ricerca inerenti modelli di operatività professionale coerenti con gli obiettivi dell'Istituto".

Preso atto che l'istituzione dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche di Bologna comporta la creazione di due Unità Operative Complesse, denominate rispettivamente "UOC Direzione Sanitaria" e "UOC Direzione Amministrativa" in aggiunta al numero complessivo delle strutture complesse presenti nell'attuale assetto organizzativo aziendale;

Preso altresì atto che l'istituzione dell'IRCCS all'interno dell'Azienda USL di Bologna ha richiesto la redazione di uno Statuto per la definizione delle regole di funzionamento e per la declinazione della macrostruttura organizzativa, che costituirà parte integrante dell'Atto Aziendale, Statuto che si allega al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere, per assicurare un quadro armonico e strutturale, all'approvazione dell'assetto organizzativo dell'Istituto al fine di definire in modo complessivo responsabilità, funzioni e rapporti con l'Azienda USL mediante la redazione dell'Atto Organizzativo dell'Istituto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'inserimento dell'articolo 45 avente ad oggetto: "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna", modifica conseguentemente la numerazione dell'articolo seguente che da 45 passa a 46, il cui testo, riformulato come segue, si sostituisce integralmente al precedente:

"Art. 46

Norme finali, transitorie e di rinvio

1. L'Azienda USL di Bologna adotta, per l'applicazione puntuale dei principi del presente Atto, appositi regolamenti attuativi.

2. Ogni variazione derivante da eventuali provvedimenti attuativi della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 o da altri provvedimenti nazionali e/o regionali, non richiede la modifica del presente Atto. Per quanto non espressamente previsto si applica la normativa nazionale e regionale".

Considerato che le presenti modifiche all'Atto Aziendale sono sottoposte alla condizione sospensiva dovuta all'esito positivo della procedura di riconoscimento ministeriale di cui all'art. 14 del Dlgs n. 288 del 16.10.2003;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di costituire, in attuazione alla normativa regionale citata in premessa, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna";

2) di precisare che la costituzione dell'Istituto di Ricovero a carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna" modifica la struttura organizzativa dell'Azienda USL;

3) di modificare conseguentemente l'Atto Aziendale dell'Azienda USL di Bologna negli articoli 30, 45 e 46, la cui nuova formulazione è la seguente:

"Art. 30

La struttura organizzativa

1. L'Azienda si articola in Distretti;

2. L'Azienda è organizzata in Dipartimenti, secondo lo schema di cui all'Allegato 2B, parte integrante del presente Atto, ed Unità Operative. L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività aziendali.

3. Il Presidio Ospedaliero è un sistema di organizzazione a rete di tutti gli ospedali. Al Presidio è preposto un Direttore di Presidio Ospedaliero.

4. Il modello ordinario di gestione delle attività aziendali di cui al precedente punto 2 è integrato dall'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna" (Allegato 2B), di cui al successivo articolo 45, costituito in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, dotato di un proprio Statuto, parte integrante del presente atto."

come da Organigramma allegato al presente provvedimento, allegato 2B;

"Art . 45

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna"

1. L'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dell'Azienda USL di Bologna istituito ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008 e successivi provvedimenti attuativi e nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 288 del 16 ottobre 2003 e dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004.

2. L'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna è una struttura organizzativa dell'Azienda USL ed è parte integrante del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della Legge Regionale n.29 del 23 dicembre 2004. L'Istituto persegue, nell'ambito delle scienze neurologiche, finalità di ricerca scientifica, innovazione e didattica, valorizzandone i contenuti di trasferibilità alle attività di assistenza e di cura; assicura altresì nello stesso ambito attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

3. La valorizzazione dell'attività di ricerca e formazione si realizza in stretta collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e attraverso la collaborazione con la rete nazionale degli Istituti di ricerca delle scienze

neurologiche, in conformità a quanto previsto dall'art.10 del presente Atto Aziendale.

4. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, all'Istituto, che gode della personalità giuridica pubblica dell'Azienda USL di Bologna di cui è parte, è assicurata autonomia scientifica, organizzativa e contabile, secondo quanto specificamente indicato nello Statuto dell'Istituto.

5.L'Istituto si dota di un sistema di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale, al fine di predisporre gli strumenti fondamentali per la gestione economico-finanziaria, quali il Bilancio Preventivo ed il Bilancio Consuntivo, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo quanto specificamente indicato nello Statuto dell'Istituto.

6.Il sistema di finanziamento dell'Istituto si basa sulle seguenti fonti:

- La valorizzazione economica dell'attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale prodotta. I sistemi di valorizzazione saranno rappresentati, per tutte le prestazioni ivi comprese, da quelli nazionali e regionali vigenti;

- i finanziamenti per la ricerca da soggetti pubblici (Ministeri, Regione, Unione Europea ed altri soggetti) e privati (Fondazioni, Associazioni, altri soggetti).

7.L'Azienda USL di Bologna destina all'Istituto beni, personale ed altre risorse necessarie allo svolgimento delle sue attività istituzionali, secondo quanto previsto nello Statuto dell'Istituto.

8. Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna ha la rappresentanza legale dell'Istituto e ne assume la responsabilità della gestione complessiva nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'amministrazione, nonché dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità; assicura il perseguimento delle finalità dell'Istituto avvalendosi dell'attività degli organismi e delle strutture organizzative a ciò preposti; adotta l'Atto organizzativo dell'Istituto e il Piano Strategico poliennale dell'Istituto predisposto dal Consiglio di Indirizzo e Verifica.

9. La Direzione Scientifica dell'Istituto è affidata ad un Direttore Scientifico, nominato dal Ministero competente, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dal DPR n. 42 del 26 febbraio 2007, la cui attività è di natura esclusiva ai sensi dell'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1° luglio 2004. Il Direttore Scientifico promuove, coordina e gestisce l'attività di ricerca dell'Istituto in coerenza con il Programma Nazionale di Ricerca di cui all'art. 12 del D.Lgs D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni e con il Programma di Ricerca Regionale; gestisce il budget della ricerca sulla base delle indicazioni del Piano Strategico dell'Istituto; partecipa, in qualità di componente di diritto, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

10.Il Consiglio di indirizzo, ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, è costituito da cinque membri: tre nominati dalla Regione, di cui uno d'intesa con l'Università di Bologna, uno nominato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna, uno dal Ministero competente: esso svolge funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle linee strategiche dell'Istituto ed alla gestione e valorizzazione del patrimonio.

11. L'Ufficio di Direzione dell'Istituto è composta da: Direttore Scientifico di cui al precedente punto, Direttore Operativo, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Dirigente Assistenziale, Tecnico-sanitario e Riabilitativo.

12. Il Direttore Generale, al fine di assicurare la gestione complessiva dell'Istituto, nomina il Direttore Operativo, individuato tra i direttori di struttura complessa afferenti all'Istituto, al quale affida l'esercizio dei poteri di gestione in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001; al Direttore Operativo è conferito specifico mandato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni.

13. Il Direttore Operativo è responsabile dell'attuazione del Piano Strategico e del raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Istituto; opera in stretta collaborazione con il Direttore Scientifico assicurando l'integrazione tra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca dell'Istituto; si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, di un Direttore Sanitario, di un Direttore Amministrativo e di un Dirigente Assistenziale, Tecnico-sanitario e Riabilitativo. Il Direttore Operativo partecipa, in qualità di componente di diritto, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

14. La Direzione Sanitaria dell'Istituto, cui è affidata la responsabilità delle attività sanitarie ed igienico-organizzative, si configura quale struttura complessa del ruolo sanitario. L'incarico di Direttore Sanitario è attribuito dal Direttore Generale secondo le procedure indicate nell'Art. 18 dello Statuto dell'Istituto. Il Direttore Sanitario coadiuva il Direttore Operativo e dirige i servizi sanitari per gli aspetti organizzativi ed igienico-sanitari, collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano Strategico e di quelli annuali.

15. La Direzione Amministrativa dell'Istituto, cui è affidata la responsabilità delle attività amministrative, si configura quale struttura complessa del ruolo amministrativo. L'incarico di Direttore Amministrativo è attribuito dal Direttore Generale nel rispetto delle procedure indicate nell'Art. 18 dello Statuto dell'Istituto. Il Direttore Amministrativo coadiuva il Direttore Operativo e dirige i servizi amministrativi, garantendo l'efficace ed efficiente espletamento delle funzioni economiche, logistiche, tecniche e giuridiche, collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano strategico e di quelli annuali.

16. Il Dirigente SATeR dell'Istituto assicura la qualità e l'efficienza tecnica e operativa delle attività assistenziali erogate, garantendo il governo complessivo dell'assistenza infermieristica riabilitativa e tecnico-sanitaria, assicurando l'omogeneità dei processi assistenziali, dei comportamenti professionali e dei percorsi formativi, nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.251 del 10 agosto 2000. Il Dirigente SATeR coadiuva il Direttore Operativo nel governo dell'istituto e supporta il Direttore Sanitario, mantenendo una relazione funzionale con il Direttore del SATeR aziendale; propone progetti di sperimentazione e ricerca inerenti modelli di operatività professionale coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, come da Statuto e da Atto organizzativo, allegati n. 1 e n. 2 che costituiscono parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

4) di precisare che l'istituzione dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche di Bologna comporta la creazione di due Unità Operative Complesse, denominate rispettivamente "UOC Direzione Sanitaria" e "UOC Direzione Amministrativa" in aggiunta al numero complessivo delle strutture complesse presenti nell'attuale assetto organizzativo aziendale;

5) di approvare, contestualmente alle modifiche all'Atto Aziendale, lo Statuto per la definizione delle regole di funzionamento e per la declinazione della macrostruttura organizzativa;

6) di procedere all'approvazione dell'Atto Organizzativo dell'Istituto, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che delinea l'assetto organizzativo dell'Istituto e definisce in modo complessivo responsabilità, funzioni e rapporti con l'Azienda USL;

7) di dare atto che l'inserimento dell'articolo 45 avente ad oggetto: "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna", modifica conseguentemente la numerazione dell'articolo seguente che da 45 passa a 46, il cui testo, riformulato come segue, si sostituisce integralmente al precedente:

"Art. 46

Norme finali, transitorie e di rinvio

"1.L'Azienda USL di Bologna adotta, per l'applicazione puntuale dei principi del presente Atto, appositi regolamenti attuativi.

2.Ogni variazione derivante da eventuali provvedimenti attuativi della Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 o da altri provvedimenti nazionali e/o regionali, non richiede la modifica del presente Atto. Per quanto non espressamente previsto si applica la normativa nazionale e regionale".

8) di dare atto che le presenti modifiche all'Atto Aziendale, lo Statuto e l'Atto Organizzativo allegati n. 1 e n. 2 del presente provvedimento sono sottoposti alla condizione sospensiva dovuta all'esito positivo della visita ministeriale ad opera della commissione appositamente costituita per l'accertamento della sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessari al riconoscimento dello status di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico;

9) di precisare che il Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Grazia Matarante, Dirigente Amministrativo Responsabile UOS Affari Generali AUSL di Bologna;

10) di trasmettere il presente atto a:

- Vicedirettore Sanitario;
- Direttori di Distretto;
- Responsabili Amministrativi di Distretto;
- Direttori di Dipartimento;
- Responsabili Amministrativi di Dipartimento;
- Coordinatore Direzioni Amministrative di Dipartimento;
- Direttore di Staff Aziendale;
- Direttore Servizio Assistenziale, Tecnico Sanitario e Riabilitativo;
- Collegio Sindacale

11)di trasmettere la presente deliberazione al controllo della Giunta della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 412/1991.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Ripa di Meana

Sulla presente delibera hanno espresso parere favorevole

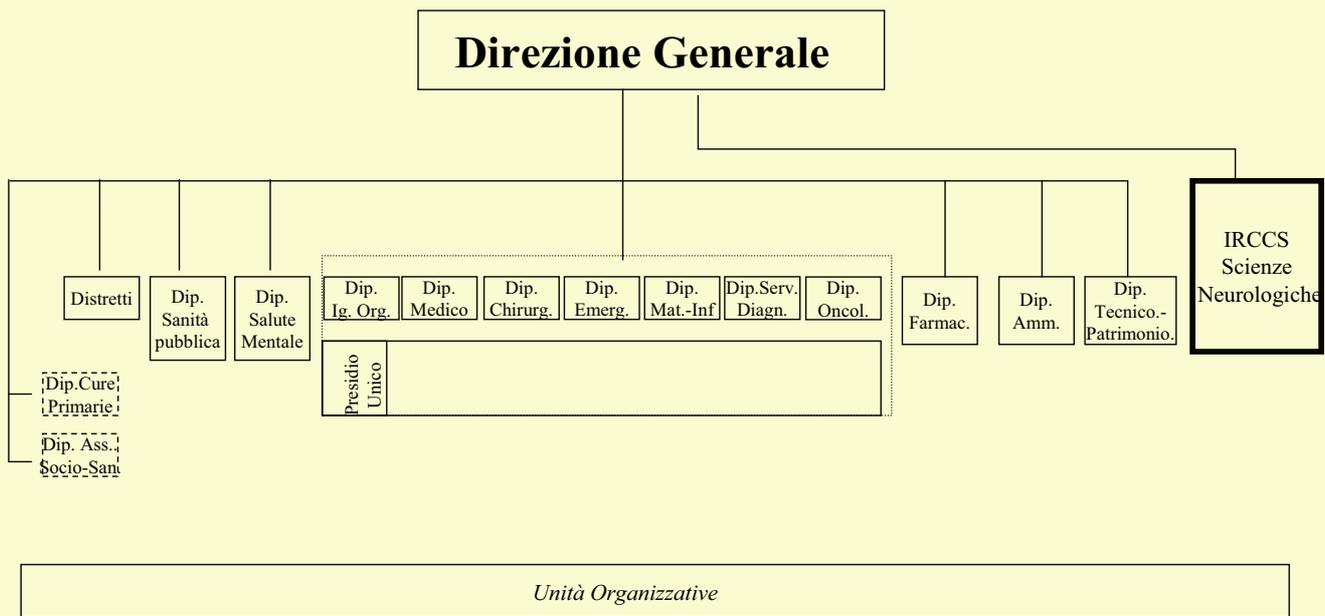
Il Direttore Amministrativo
Ing. Luca Baldino

Il Direttore Sanitario
Dott. Massimo Annicchiarico

Organigramma Aziendale

Distretti, Dipartimenti, IRCCS

(Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna) – All. 2B -



Legenda Dipartimenti o strutture gestionali
 Dipartimenti o strutture funzionali

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
ISTITUTO DELLE SCIENZE NEUROLOGICHE DI BOLOGNA**

STATUTO

ARTICOLO 1

Denominazione, natura giuridica e sede

1. L'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dell'Azienda USL di Bologna istituito ai sensi della Legge Regionale n.4 del 19 febbraio 2008 e successivi provvedimenti attuativi e nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs n. 288 del 16 ottobre 2003 e successive modifiche. L'Istituto è parte integrante del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, configurandosi come strumento per valorizzare gli aspetti innovativi, le potenzialità di sviluppo future e le ricadute in termini di miglioramento della ricerca e dell'assistenza, nell'ambito delle scienze neurologiche.
2. Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna ha la rappresentanza legale dell'Istituto.
3. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n.4 del 19 febbraio 2008, all'Istituto, che gode della personalità giuridica pubblica dell'Azienda USL di Bologna di cui è parte, è assicurata autonomia scientifica, organizzativa e contabile.
4. L'Azienda USL di Bologna destina all'Istituto beni, personale ed altre risorse necessarie allo svolgimento delle sue attività istituzionali.
5. La sede legale dell'Istituto è individuata in Bologna, Via Castiglione n. 29.

ARTICOLO 2

Missione e finalità

1. L'Istituto assicura l'attività di ricerca scientifica e di formazione, di organizzazione e gestione dei servizi sanitari, oltre la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nell'ambito delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico di interesse neurologico e neurochirurgico nella popolazione infantile ed adulta.

A questo fine intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a. sviluppare, perseguendo l'eccellenza in tutti i suoi aspetti, la ricerca e l'assistenza nel campo delle scienze neurologiche;
- b. sviluppare l'integrazione tra ricerca e assistenza attraverso il potenziamento della ricerca traslazionale e lo sviluppo di studi clinici nell'area assistenziale;
- c. realizzare un'efficace sinergia tra Centri di eccellenza e strutture territoriali, attraverso il potenziamento dell'attività in rete a livello locale e la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi;
- d. sviluppare la collaborazione e lo scambio di conoscenze con gli altri IRCCS di scienze neurologiche al fine di elevare e uniformare il livello della ricerca italiana e favorire il trasferimento dei risultati al Servizio Sanitario Nazionale;
- e. migliorare la qualificazione dei professionisti, sviluppare l'attività formativa, accrescere il capitale intellettuale;
- f. svolgere ogni altra attività funzionale al perseguimento dei propri obiettivi.

Eliminato:

2. La valorizzazione dell'attività di ricerca e formazione si realizza in stretta collaborazione con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e attraverso la collaborazione con la rete nazionale degli Istituti di ricerca delle scienze neurologiche.

ARTICOLO 3

Ricerca scientifica

1. L'Istituto, le strutture organizzative e le singole unità di personale devono favorire processi orientati allo sviluppo della ricerca, in particolare della ricerca spontanea e della ricerca finalizzata promossa da Enti pubblici e no-profit.
2. L'Istituto persegue la collaborazione e lo scambio di conoscenze con gli altri IRCCS di scienze neurologiche e gli altri centri di ricerca italiani ed internazionali anche attraverso la partecipazione alle relative reti e ad altre forme di organizzazione della ricerca.
3. L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente in materia, promuove la collaborazione con Enti privati ed Industria anche sviluppando progetti di *partnership* per programmi di ricerca a lungo termine.
4. L'Istituto, nel rispetto delle norme e delle procedure dell'Azienda USL di Bologna, organizza autonomamente le proprie attività di ricerca secondo modelli strutturali e funzionali, con l'obiettivo di ottenere la massima qualità, efficacia ed efficienza produttiva.
5. L'Istituto redige annualmente una relazione delle azioni intraprese, dei processi attivati e dei risultati dell'attività di ricerca da trasmettere al Ministero competente, alla Regione Emilia-Romagna e da allegare al Bilancio di esercizio e di Missione dell'Azienda USL di Bologna.
6. I fondi pubblici e privati destinati alla ricerca sono gestiti autonomamente dall'Istituto che può utilizzarli, nel rispetto della normativa vigente in materia, per:
 - a. acquisizione di capitale intellettuale mediante stipulazione di contratti libero-professionali ed attivazione di borse di studio;
 - b. acquisizione di beni e servizi, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure aziendali, anche attraverso forme aggregate di acquisto a livello nazionale, regionale e di area vasta;
 - c. stipulazione di convenzioni con Enti pubblici e privati con l'attivazione di specifici accordi di collaborazione.

ARTICOLO 4

Il Consiglio di Indirizzo e Verifica

1. Il Consiglio di Indirizzo e Verifica, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni e dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, è costituito da cinque membri: tre nominati dalla Regione, di cui uno d'intesa con l'Università di Bologna, uno nominato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna, uno dal Ministero competente. Uno dei membri nominati dalla Regione svolge le funzioni di Presidente.
2. Il Consiglio svolge funzioni di indirizzo e controllo relativamente alle linee strategiche dell'Istituto ed alla gestione e valorizzazione del patrimonio. Spetta al Consiglio di Indirizzo e Verifica la predisposizione del Piano Strategico pluriennale;
3. Al Consiglio di Indirizzo e Verifica compete inoltre esprimere parere in merito a:
 - a. Atto di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e successive modifiche ed integrazioni;
 - b. destinazione delle risorse patrimoniali assegnate;

- c. sinergie con altri centri di ricerca e università, modalità di collaborazione a progetti di ricerca, trasferimento dei risultati della ricerca, esercizio di attività diverse da quelle istituzionali, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 288 del 16 ottobre 2003, artt.8 e 9;
 - d. provvedimenti di costituzione o partecipazione a società, consorzi e associazioni inerenti alle attività dell'Istituto;
 - e. Il Consiglio di Indirizzo e Verifica svolge le altre attività previste dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 e successive modifiche, nonché la verifica sull'attuazione degli obiettivi assistenziali e di ricerca di cui al Piano Strategico.
4. Il Consiglio di Indirizzo e Verifica deve esprimere parere entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Il parere si intende favorevole se non espresso nei termini indicati.
 5. Gli emolumenti dei componenti del Consiglio sono stabiliti in analogia con quanto previsto per il medesimo incarico presso le aziende ospedaliere - universitarie della Regione.
 6. Il Consiglio definisce un proprio regolamento di funzionamento.

ARTICOLO 5

Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna assume la responsabilità della gestione complessiva dell'Istituto nel rispetto dei principi di imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'amministrazione, nonché dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
2. Considerata la doppia valenza di istituto di ricerca e di assistenza, il Direttore Generale adotta, su proposta del Consiglio di Indirizzo e Verifica, sentito il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario d'Azienda ed acquisito il parere del Direttore Scientifico e del Collegio di Direzione per le parti di relativa competenza, il Piano Strategico poliennale per il governo dell'Istituto.
3. Il Direttore Generale assicura il perseguimento dello scopo dell'Istituto avvalendosi dell'attività degli organismi e delle strutture organizzative ad esso preposti.
4. Il Direttore Generale nomina i responsabili delle unità organizzative complesse dell'Istituto.

ARTICOLO 6

Il Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è nominato dal competente Ministero, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal DPR n. 42 del 26 febbraio 2007.
2. Il Direttore Scientifico promuove, coordina e gestisce l'attività di ricerca dell'Istituto in coerenza con il Programma Nazionale di Ricerca di cui all'art.12 del D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni e con il Programma di Ricerca Regionale.
3. Il Direttore Scientifico gestisce il budget della ricerca sulla base delle indicazioni formulate nel Piano Strategico dell'Istituto.
4. Il Direttore Scientifico, la cui attività è di natura esclusiva ai sensi all'atto di intesa della Conferenza Permanente per i rapporti Stato e Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1° luglio 2004 n. 2037, presiede il Comitato Tecnico Scientifico ed esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni inerenti al Piano Strategico poliennale, le attività cliniche e scientifiche e le assunzioni e l'utilizzo del personale.

5. Il Direttore Scientifico rappresenta l'Istituto nei rapporti con Enti ed Istituzioni per l'espletamento delle attività scientifiche e di formazione.
6. Il Direttore Scientifico promuove, d'Intesa con il Direttore Operativo, l'organizzazione di convegni scientifici, iniziative di divulgazione dell'attività di ricerca ed altre iniziative per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale assegnato all'Istituto.
7. Il Direttore Scientifico elabora la relazione annuale sull'attività scientifica dell'Istituto.
8. Il Direttore Scientifico partecipa, in qualità di invitato, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

ARTICOLO 7

Ufficio di Direzione dell'Istituto

1. L'Ufficio di Direzione dell'Istituto è composto da:
 - a. Direttore Scientifico (di cui all'articolo 6),
 - b. Direttore Operativo,
 - c. Direttore Sanitario,
 - d. Direttore Amministrativo,
 - e. Dirigente Assistenziale, Tecnico - sanitario e Riabilitativo.
2. L'Ufficio di Direzione è un organismo collegiale che assicura il concorso dei diversi punti di vista tecnici e professionali per l'elaborazione e la verifica di programmi di sviluppo e di organizzazione dei servizi realizzandone l'integrazione.
3. L'Ufficio di Direzione dell'Istituto ha lo scopo di attuare gli obiettivi assistenziali e scientifici contenuti nel Piano Strategico dell'Istituto, nonché mantenere la complessiva coerenza dell'azione di governo clinico dell'Istituto con il governo clinico dell'Azienda.

ARTICOLO 8

Il Direttore Operativo

1. Il Direttore Generale, al fine di assicurare la gestione complessiva dell'Istituto, nomina il Direttore Operativo, individuato tra i direttori di struttura complessa afferenti all'Istituto, al quale delega l'esercizio dei poteri di gestione.
2. Il mandato conferito al Direttore Operativo ha una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni.
3. Il Direttore Operativo è responsabile dell'attuazione del Piano Strategico e del raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Istituto.

In particolare deve assicurare:

 - a. L'erogazione delle prestazioni clinico - assistenziali e strumentali, nel rispetto del programma di gestione del rischio e dei programmi di qualità e governo clinico;
 - b. la gestione e valutazione delle responsabilità per promuovere la valorizzazione, la crescita e lo sviluppo delle risorse umane;
 - c. l'organizzazione e gestione delle risorse assegnate all'Istituto attraverso il processo di budget, in piena autonomia tecnica, professionale e gestionale;
 - d. l'assegnazione alle singole Unità Operative degli obiettivi annuali e delle risorse assegnate, definiti attraverso il processo di budgeting;
 - e. la gestione finanziaria delle risorse assegnate, compresa la definizione del bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto.

4. Il Direttore Operativo cura l'assetto organizzativo dell'Istituto, e ne dispone ove opportuno le modifiche, limitatamente alle strutture operative semplici.
5. Il Direttore Operativo opera in stretta collaborazione con il Direttore Scientifico assicurando l'integrazione tra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca dell'Istituto.
6. Il Direttore Operativo, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale di un Direttore Sanitario, di un Direttore Amministrativo e di un Dirigente Assistenziale, Tecnico - sanitario e Riabilitativo.
7. Il Direttore Operativo è responsabile delle relazioni sindacali dell'Istituto.
8. Il Direttore Operativo partecipa, in qualità di componente di diritto, al Collegio di Direzione dell'Azienda USL di Bologna.

ARTICOLO 9

Il Direttore Sanitario

1. La Direzione Sanitaria dell'Istituto, a cui è affidata la responsabilità delle attività sanitarie ed igienico - organizzative, si configura quale struttura complessa del ruolo sanitario.
2. Il Direttore Sanitario coadiuva il Direttore Operativo nel governo dell'istituto e dirige i servizi sanitari a fini organizzativi ed igienico - sanitari, collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano strategico e di quelli annuali.
3. Il Direttore Sanitario è responsabile:
 - a. della valutazione tecnica dell'efficienza ed efficacia delle attività sanitarie erogate e delle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi assegnati;
 - b. del governo clinico, della produzione, dell'appropriatezza, della qualità, della sicurezza delle prestazioni erogate, della gestione del rischio clinico, del processo di accreditamento, dell'applicazione delle misure in materia di sicurezza e sorveglianza del personale, dell'igiene e prevenzione delle infezioni ospedaliere, degli aspetti medico-legali, della gestione dei flussi informativi, del corretto esercizio dell'attività libero-professionale;
 - c. della logistica degli spazi assegnati all'Istituto.
4. Il Direttore Sanitario cura, d'intesa con il Direttore Scientifico, l'aggiornamento professionale e la formazione del personale assegnato all'Istituto.

ARTICOLO 10

Il Direttore Amministrativo

1. La Direzione Amministrativa dell'Istituto, a cui è affidata la responsabilità delle attività amministrative, si configura quale struttura complessa del ruolo amministrativo.
2. Il Direttore Amministrativo coadiuva il Direttore Operativo nel governo dell'Istituto e dirige i servizi amministrativi, garantendo l'efficace ed efficiente espletamento delle funzioni economiche, logistiche, tecniche e giuridiche.
3. Collabora all'attuazione degli obiettivi del Piano strategico e di quelli annuali.
4. Il Direttore Amministrativo è responsabile della legittimità degli atti, della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche e del patrimonio destinati all'Istituto.
5. Il Direttore Amministrativo è responsabile della gestione delle risorse umane e del corretto utilizzo dei beni patrimoniali di cui dispone l'Istituto, sviluppando gli strumenti necessari allo

scopo e ponendo in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa per la realizzazione dei processi organizzativi dell'Istituto.

6. Assicura la costante ricerca della qualità dei processi e dell'innovazione dei sistemi di gestione, nonché lo sviluppo e l'implementazione delle reti che presidono al sistema informativo di supporto alle attività decisionali dei diversi livelli del governo dell'Istituto.
7. Assicura inoltre alle strutture organizzative afferenti all'Istituto un adeguato supporto tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 11

Il Dirigente Assistenziale, Tecnico - Sanitario e Riabilitativo.

1. Il Dirigente del Servizio Assistenziale, Tecnico - Sanitario e Riabilitativo (SATEr) dell'Istituto assicura la qualità e l'efficienza tecnica e operativa delle attività assistenziali erogate, nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.251 del 10 agosto 2000.
2. Il Dirigente SATEr è individuato nel rispetto delle procedure di cui al DPCM 25 gennaio 2008.
3. Il Dirigente SATEr garantisce il governo complessivo dell'assistenza infermieristica riabilitativa e tecnico-sanitaria, assicurando l'omogeneità dei processi assistenziali, dei comportamenti professionali e dei percorsi formativi, coadiuvando il Direttore Operativo nel governo dell'Istituto e supportando il Direttore Sanitario.
4. Il Dirigente SATEr propone progetti di sperimentazione e ricerca inerenti modelli di operatività professionale coerenti con gli obiettivi dell'Istituto.

ARTICOLO 12

Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Direttore Scientifico e vi partecipa di diritto il Direttore Sanitario. In analogia a quanto stabilito nello schema tipo del regolamento di funzionamento degli IRCCS allegato all'atto di intesa della Conferenza Permanente per i rapporti Stato e Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1° luglio 2004 n. 2037, il Comitato Tecnico Scientifico è inoltre composto da altri otto membri scelti dal Comitato di Indirizzo e Verifica in numero di: quattro tra i responsabili di Unità Operativa, o di Linea o Programma di ricerca; uno tra il personale medico dirigente; uno tra il personale delle professioni sanitarie con incarichi dirigenziali; due tra esperti di comprovata esperienza professionale nelle scienze neurologiche esterni all'Azienda USL di Bologna.
2. Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività clinica e di ricerca.
3. Il Comitato Tecnico Scientifico è informato dal Direttore Scientifico sull'attività dell'Istituto anche relativamente alle scelte strategiche del Consiglio di Indirizzo e Verifica e della Direzione Generale dell'Istituto.
4. Formula pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi scientifici e di ricerca, nonché in via preliminare su singole iniziative di carattere scientifico. Il parere è richiesto ogni qualvolta vengano previste attività scientifiche che coinvolgano strutture o personale dell'Istituto (organizzazione di convegni, progetti di ricerca interni ed esterni, accettazione di ricerche commissionate, ecc).
5. Il Comitato Tecnico Scientifico esprime parere vincolante sulla valenza scientifica e sull'aderenza alla missione dell'Istituto di ogni progetto di ricerca.

ARTICOLO 13
Il Comitato Etico

1. L'Istituto si avvale del Comitato Etico indipendente dell'Azienda USL di Bologna.

ARTICOLO 14
Il Nucleo di Valutazione

1. L'Istituto si avvale del Nucleo di Valutazione dell'Azienda USL di Bologna.
2. Il Nucleo di Valutazione dell'Azienda USL di Bologna svolge le funzioni previste del D.Lgs 286 del 30 luglio 1999 anche per l'Istituto, supportando l'operato del Direttore Operativo per quanto concerne la valutazione e verifica dei risultati di gestione, di quelli complessivi e di quelli specifici relativi alle risorse umane assegnate.

ARTICOLO 15
Il Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale dell'Istituto, in conformità a quanto previsto dagli artt.12 e 13 della Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, è il medesimo dell'Azienda USL ed è composto da tre membri, di cui uno designato dalla Regione, con funzioni di Presidente, uno designato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ed uno designato dal Ministero competente.
2. Il Collegio Sindacale dell'Azienda USL, oltre a esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità amministrativa dell'Azienda USL di Bologna, esercita tali funzioni anche sull'attività amministrativa dell'Istituto.

ARTICOLO 16
Aspetti giuridici, economici e rapporti con l'Azienda USL di Bologna

1. I rapporti giuridici ed economici con l'Azienda USL di Bologna sono definiti negli articoli 1, 17 e 18 del presente statuto. All'Istituto è riconosciuta autonomia economico-finanziaria e gestionale sulle risorse complessivamente assegnate (personale, beni, servizi, investimenti) per lo svolgimento delle funzioni ed il conseguimento degli obiettivi, nell'ambito della complessiva programmazione e gestione dell'Azienda USL di Bologna. Per l'Istituto viene creato un sistema di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale, al fine di predisporre gli strumenti fondamentali quali il Bilancio Preventivo ed il Bilancio Consuntivo, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 19 del 12 maggio 1994 e successive modificazioni. La rilevazione dei costi e dei ricavi diretti dell'Istituto avverrà attraverso l'individuazione di centri di costo e di ricavo specifici. L'andamento economico delle attività dell'istituto è illustrato in apposita sezione del Bilancio d'esercizio, (art. 13, Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni) con l'evidenza di un prospetto contabile ed una relazione illustrativa delle attività svolte. All'interno degli strumenti di programmazione e della rendicontazione sociale dell'Azienda USL di Bologna è prevista una specifica sezione relativa all'Istituto (art. 7, Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni). Gli scambi prestazionali fra l'Azienda USL di Bologna e l'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna sono regolati in sede di negoziazione di budget.

ARTICOLO 17
Dotazione Patrimoniale

1. La dotazione patrimoniale dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna risulta così costituita:
 - a. Unità immobiliari e beni mobili appartenenti all'Azienda USL e destinati all'Istituto per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come meglio descritti negli appositi Allegati di cui all'Atto Organizzativo. Questi beni sono indicati separatamente nel libro degli inventari dell'Azienda USL di Bologna.
 - b. Unità immobiliari e beni mobili di proprietà di altri Enti pubblici e privati conferiti attraverso appositi contratti e convenzioni, il tutto come meglio descritti negli appositi Allegati di cui all'Atto Organizzativo.
 - c. La dotazione di unità immobiliari e beni mobili potrà subire variazioni in ragione di nuove esigenze correlate agli obiettivi dell'Istituto.

ARTICOLO 18
Personale

1. L'Istituto dispone di:
 - a. personale assegnato dall'Azienda USL di Bologna;
 - b. personale per l'attività integrata acquisito attraverso specifiche convenzioni stipulate con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna o altri Enti.
 - c. personale acquisito con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente.

Il personale che entra a far parte dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna al momento della sua costituzione è elencato negli appositi Allegati di cui all'Atto Organizzativo.
2. L'attuale dotazione organica potrà subire variazioni in ragione di nuove esigenze correlate al conseguimento degli obiettivi dell'Istituto.
3. All'Istituto spetta la gestione diretta del personale assegnato, con facoltà di definire criteri specifici di valorizzazione delle professionalità per meglio perseguire le proprie finalità, mediante previsione di specifiche sezioni all'interno degli accordi sindacali aziendali.
4. Avendo l'Istituto caratterizzazione scientifica, tutto il personale deve essere coinvolto e disponibile per l'attività di ricerca.
5. L'Istituto incentiva l'integrazione e lo sviluppo della ricerca, anche attraverso apposite forme di remunerazione per le attività svolte nell'ambito di specifici progetti.
6. L'Istituto dispone di appositi fondi incentivanti ricompresi nei fondi aziendali previsti dai CCNLL e di specifici fondi per l'incentivazione del personale universitario convenzionato.

ARTICOLO 19
Attribuzione incarichi dirigenziali di struttura

1. L'incarico di Direttore di Struttura Complessa del ruolo sanitario è conferito dal Direttore Generale nel rispetto delle procedure di cui al comma 2 art 15/ter del D.Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992, così come modificato ed integrato, dal D.Lgs n. 229 del 19 giugno 1999, dal

D.Lgs n. 288 del 16 ottobre 2003 e successive modifiche, dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2004, e dalla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, articolo 13. Nel caso della struttura complessa di Direzione Sanitaria, in considerazione delle responsabilità sanitarie ed igienico-organizzative, la commissione di cui al comma 2 dell'articolo 15-ter del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche, è presieduta dal Direttore Sanitario aziendale.

2. L'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'area amministrativa è conferito dal Direttore Generale, sentito il parere del Direttore Operativo e del Direttore Scientifico dell'Istituto, ai dirigenti dell'Azienda USL ovvero ad altri aventi titolo in base ai seguenti requisiti:
 - a. esperienza professionale dirigenziale non inferiore ai cinque anni;
 - b. curriculum professionale e formativo;
 - c. positivo superamento delle verifiche di cui al contratto nazionale.
3. L'incarico di Responsabile di Unità Operativa Semplice di Istituto con funzioni a prevalente interesse di ricerca è conferito, su proposta del Direttore Scientifico, dal Direttore Operativo, nel rispetto dei requisiti richiesti da norme di legge e contrattuali.
4. L'incarico di Responsabile di Unità Operativa Semplice di Istituto con funzioni a prevalente interesse assistenziale è conferito, su proposta del Direttore Sanitario, dal Direttore Operativo di concerto con il Direttore Scientifico, nel rispetto dei requisiti richiesti da norme di legge e contrattuali.
5. L'incarico di Responsabile di Unità Operativa Semplice è conferito, su proposta del Direttore di Struttura Complessa di afferenza, dal Direttore Operativo di concerto con il Direttore Scientifico, nel rispetto dei requisiti richiesti da norme di legge e contrattuali.
6. Nell'ambito della stretta collaborazione esistente tra l'Istituto e le altre strutture dell'Azienda USL di Bologna, è possibile che il Direttore Generale proponga al personale assegnato all'Istituto incarichi professionali a valenza aziendale aggiuntivi. La compatibilità dell'incarico a valenza aziendale con gli altri incarichi professionali svolti per l'Istituto saranno oggetto di valutazione preliminare da parte dell'Ufficio di Direzione dell'Istituto.

ARTICOLO 20

Attribuzione incarichi professionali

1. Gli incarichi professionali sono attribuiti dal Direttore Operativo di concerto con il Direttore Scientifico.
2. Gli incarichi professionali sono distinti in:
 - a. Incarico di Responsabile di Programma di Ricerca o di Linea di Ricerca, attribuito ad un Dirigente con particolari competenze in ambito scientifico, documentate da curriculum professionale, dalle pubblicazioni scientifiche e dall'esperienza in gestione di programmi di ricerca nazionali ed internazionali.
 - b. Incarico di Coordinatore di Centro di Riferimento Specialistico, attribuito ad un Dirigente con particolari competenza clinico - scientifica professionale documentata da idoneo curriculum.
 - c. Incarico dirigenziale di natura professionale di alta specializzazione, attribuito ad un Dirigente in possesso di elevate competenze tecnico-specialistiche per prestazioni quali - quantitative ritenute particolarmente rilevanti per l'Istituto e documentate da idoneo curriculum nel settore.
 - d. Incarico dirigenziale di natura professionale, attribuito ad un Dirigente con competenza specialistico - funzionale nella disciplina di appartenenza.

- e. Incarico dirigenziale di natura professionale, attribuito al Dirigente neo assunto al superamento del periodo di prova e fino alla maturazione di un'anzianità di servizio di cinque anni.
3. Relativamente alla valorizzazione degli incarichi professionali, il Direttore Operativo di concerto con il Direttore Scientifico e sentito il parere dell'Ufficio di Direzione dell'Istituto, adotta i provvedimenti conseguenti, nell'ambito di specifici fondi ad esso destinati.

ARTICOLO 21

Bilancio

1. L'Istituto è dotato di un proprio sistema di contabilità separata all'interno del bilancio dell'Azienda USL di Bologna, al fine di predisporre gli strumenti fondamentali quali il Bilancio Preventivo ed il Bilancio Consuntivo, in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 19 del 12 maggio 1994. La rilevazione dei costi e dei ricavi diretti dell'Istituto avviene attraverso l'individuazione di centri di costo e di ricavo specifici. All'Istituto è riconosciuta autonomia economico-finanziaria e gestionale sulle complessive risorse assegnate (personale, beni, servizi, investimenti) per lo svolgimento delle funzioni ed il conseguimento degli obiettivi, nell'ambito della complessiva programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Azienda USL di Bologna.
2. Al fine della costruzione del Bilancio complessivo si considerano alcune voci integrative:
 - a. sul versante dei ricavi è considerata la valorizzazione della produzione di degenza e specialistica fornita dall'Istituto alle altre strutture dell'Azienda;
 - b. sul versante dei costi, è considerata la quota parte dei costi generali e comuni sostenuti dall'Azienda e destinati all'attività dell'Istituto, da determinarsi attraverso l'utilizzo di parametri idonei a misurare in modo accurato il consumo effettivo dei servizi di supporto. Infine è valorizzato il consumo di prestazioni intermedie necessarie per produrre i servizi e le attività.
3. L'andamento economico dell'attività dell'Istituto è illustrato in apposita sezione del Bilancio di esercizio, (art. 13, Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni e integrazioni) con l'evidenza di un prospetto contabile ed una relazione illustrativa delle attività svolte, nonché di una specifica sezione all'interno degli strumenti di programmazione (art.7 Legge Regionale n. 50 del 20 dicembre 1994 e successive modificazioni e integrazioni) e della rendicontazione sociale dell'Azienda.

ARTICOLO 22

Norme finali e di rinvio

1. Il Direttore Generale adotta, per l'applicazione puntuale dei principi del presente Statuto, apposito Atto organizzativo entro 30 giorni dall'approvazione dello Statuto stesso.
2. Nella prima applicazione del presente Statuto non si applica quanto previsto all'Art. 4, punto 3.a.
3. Per quanto non espressamente previsto si applica la normativa nazionale e regionale, nonché le disposizioni dell'Atto Aziendale dell'Azienda USL di Bologna.

Premessa

In attuazione alla Legge Regionale n. 4 del 19 febbraio 2008 e successivi provvedimenti regionali, l'Azienda USL ha costituito, al proprio interno, l'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna.

La costituzione dell'Istituto delle Scienze Neurologiche ha comportato la modifica dell'Atto Aziendale in cui è delineata la struttura organizzativa generale dell'Azienda USL, nonché la revisione del Regolamento Organizzativo Aziendale.

Il presente Atto organizzativo definisce gli assetti organizzativi, le funzioni ed i compiti delle diverse articolazioni organizzative dell'Istituto nel rispetto dei livelli di autonomia organizzativa e decisionale ad esse riconosciuti per il raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati.

Le scelte organizzative delle diverse articolazioni sono coerenti con i principi contenuti nell'Atto Aziendale dell'Azienda USL e con il quadro normativo istituzionale di riferimento.

L'Atto Organizzativo dell'Istituto è soggetto a revisioni sulla base di nuove e specifiche esigenze organizzative; ad esso seguiranno documenti applicativi che detaglieranno le regole operative.

Struttura organizzativa

L'Istituto, in coerenza con i principi di organizzazione propri dell'Azienda USL di Bologna, si ispira a criteri di responsabilizzazione diffusa, delega dei sistemi di gestione, valorizzazione dell'autonomia gestionale delle singole articolazioni e dell'autonomia professionale degli operatori.

L'assetto organizzativo dell'Istituto è delineato nell'Organigramma, Allegato 1, rappresentazione grafica che descrive la struttura organizzativa in termini di relazione di sovra-subordinazione delle articolazioni che ne fanno parte.

Le articolazioni organizzative si distinguono in:

- **articolazioni gestionali** alle quali è affidata la gestione di fattori produttivi significativi per quantità e valore economico ed il cui obiettivo principale è la gestione efficiente ed efficace delle risorse ad esse assegnate finalizzate all'erogazione delle attività; hanno autorità sovra-ordinata rispetto alle strutture che le compongono;
- **articolazioni funzionali**, alle quali sono assegnate funzioni prevalentemente tecnico-scientifiche ed operano come tecnostrutture con funzioni di coordinamento, di produzione di indirizzi tecnico-scientifici, di elaborazione di linee guida e protocolli, di supervisione di Programmi o Linee di ricerca, di programmazione della formazione di tipo specialistico.

Le articolazioni organizzative gestionali dell'Istituto si distinguono in:

- **Unità Operative Complesse (UOC)**: strutture che aggregano risorse multi professionali, tecniche e finanziarie ed assicurano la direzione e l'organizzazione delle attività di competenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi ad esse assegnati.
- **Unità Operative Semplici d'Istituto (UOSI)**: strutture, non individuabili all'interno di una struttura complessa, che aggregano risorse multi professionali, tecniche e finanziarie con autonomia limitata agli obiettivi assegnati dalla Direzione di riferimento.
- **Unità Operative Semplici (UOS)**: strutture chiaramente individuabili nell'ambito della struttura complessa di afferenza con autonomia limitata agli obiettivi assegnati dalla struttura complessa di riferimento.

Le articolazioni organizzative funzionali dell'Istituto sono rappresentate dai Programmi di Ricerca e dalle Linee di Ricerca che raccolgono in maniera trasversale i contributi di tutte le articolazioni organizzative dell'Istituto interessate.

Direzione Scientifica

Il Direttore Scientifico, le cui funzioni sono descritte nell'Art. 6 dello Statuto, si avvale delle seguenti articolazioni funzionali ed uffici di supporto:

UOSI denominata “Programmazione e Sviluppo dell’Attività di Ricerca”, alla quale sono assegnate le seguenti aree di responsabilità:

- Innovazione e Sviluppo;
- coordinamento dei Laboratori, dei Centri di Ricerca e delle Bio-banche dell’Istituto;
- coordinamento e monitoraggio della partecipazione a reti di ricerca nazionali ed internazionali e dei rapporti di collaborazione con altri centri di ricerca;
- fund raising e rapporti con enti pubblici e privati ed associazioni laiche e professionali con interessi nella ricerca biomedica;
- monitoraggio delle Linee e dei Programmi di Ricerca esistenti e analisi della proposta di nuove Linee e Programmi;
- coordinamento dell’attività editoriale scientifica.

UOSI denominata “Epidemiologia e Biostatistica”, alla quale sono assegnate le seguenti aree di responsabilità:

- conduzione e coordinamento di studi epidemiologici;
- creazione e gestione di registri di malattie del Sistema Nervoso;
- supporto per studi clinici controllati;
- biostatistica;
- gestione di database per la ricerca.

Ufficio di Segreteria scientifica, al quale sono assegnate le seguenti funzioni:

- rilevazione ed elaborazione dei dati in ordine all’attività scientifica;
- preparazione della relazione annuale sull’attività scientifica svolta dall’Istituto;
- gestione amministrativa dei protocolli di ricerca;
- rapporti con il Comitato Etico;
- rendicontazione e monitoraggio economico-finanziario delle sezioni di ricerca;
- monitoraggio dei bandi di finanziamento alla ricerca;
- Convenzioni, Bandi, Borse e contratti per la ricerca.

Ufficio per i Servizi per la ricerca, al quale sono assegnate le seguenti funzioni:

- supporto alla formazione del personale;
- supporto organizzazione di manifestazioni scientifiche;
- supporto all’attività editoriale scientifica;
- gestione del sito web e dei servizi bibliotecari;
- gestione delle convenzioni con Centri di Ricerca, per i programmi di ricerca sviluppati in collaborazione;
- gestione aule didattiche.

Direzione Operativa

Il Direttore Operativo, per l'esercizio delle sue funzioni, descritte nell'Art. 8 dello Statuto, si avvale di un Direttore Sanitario, di un Direttore Amministrativo, di un Dirigente Assistenziale, Tecnico - sanitario e Riabilitativo e dei seguenti uffici di supporto:

Ufficio Controllo di Gestione

- Supporto all'attività di pianificazione e programmazione;
- gestione e implementazione attività di reporting;
- monitoraggio e gestione del processo di budget;
- elaborazione dati per contabilità analitica e sistemi informativi;
- collaborazione per la redazione del Bilancio di Missione.

Ufficio Project Management e Sviluppo Organizzativo

- Supporto per lo sviluppo organizzativo dell'Istituto;
- valutazione comparativa della performance dei servizi dell'Istituto;
- coordinamento progetti.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Direttore Operativo si avvale delle attività assicurate dall'Ufficio di Segreteria diretto dalla Direzione Amministrativa.

Direzione Sanitaria

Il Direttore Sanitario, le cui funzioni sono descritte nell'Art. 9 dello Statuto, si avvale della seguente articolazione funzionale ed uffici di supporto:

UOS denominata "Qualità e Governo clinico" alla quale sono assegnate le seguenti aree di responsabilità:

- Governo Clinico
- Qualità e Accreditamento

Ufficio di supporto all'organizzazione sanitaria

- Gestione del Rischio
- Flussi Informativi sanitari
- Igiene e Prevenzione
- Technology Assessment
- Sorveglianza sanitaria

Ufficio di segreteria Attività Sanitarie

- cartelle cliniche e documentazione sanitaria dell'Istituto,
- gestione rapporti per la prenotazione e accesso alle prestazioni;
- gestione flussi informativi sanitari
- Front Office, URP
- Supporto alla Libera Professione
- Logistica e Comfort

Direzione Amministrativa

Il Direttore Amministrativo, le cui funzioni sono descritte nell'Art. 9 dello Statuto, si avvale dei seguenti uffici di supporto:

Ufficio di Segreteria dell'Istituto

- attività amministrativa di supporto all'Ufficio di Direzione dell'Istituto
- privacy e accesso alla documentazione
- gestione del personale
- gestione amministrativa della formazione
- archivi e flussi documentali

Ufficio gestione Beni e Servizi

- Attivazione e gestione convenzioni consulenze e contratti libero-professionali.
- Acquisto prestazioni per ricoverati
- Fatturazione attiva e passiva
- Gestione cassa economale

Il Direttore Amministrativo dirige inoltre gli uffici amministrativi assegnati alle Direzioni Scientifica e Sanitaria.

Il Dirigente del Servizio Assistenziale, Tecnico - sanitario e Riabilitativo

Il Dirigente del Servizio Assistenziale, Tecnico - sanitario e Riabilitativo (SATEr) dell'Istituto svolge le funzioni descritte nell'Art. 11 dello Statuto.

Il Dirigente SATEr ha responsabilità nelle seguenti materie:

- governo dei processi di assistenza e di supporto alla stessa in un sistema integrato di cure;
- progettazione, implementazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali, innovativi e coerenti con l'organizzazione dell'istituto;
- miglioramento della qualità e della efficienza ed efficacia tecnico - organizzativa delle attività assistenziali;
- definizione del fabbisogno complessivo delle risorse di personale attinenti alle aree di competenza;
- sviluppo e valorizzazione delle professioni sanitarie.

La direzione del servizio di assistenza svolge la propria attività in piena integrazione con la direzione sanitaria e con gli uffici di staff dell'Istituto.

Organizzazione gestionale clinico - assistenziale e di ricerca

Aree di coordinamento

L'Istituto, per la sua complessità, richiede un'articolazione delle strutture di governo che consenta un coordinamento delle stesse nel contesto di aree specialistiche specifiche.

Le Aree di coordinamento dell'Istituto si caratterizzano per un ruolo di coordinamento delle strutture ad esse afferenti orientato a dare omogeneità ai comportamenti organizzativi e alle

modalità di governo clinico - assistenziale. Costituiscono il riferimento prioritario per il Direttore Operativo dell'Istituto a cui garantiscono collaborazione nel governo dell'Istituto.

Il coordinatore di area, di norma, è individuato fra i Direttori di Unità Operativa Complessa ed è nominato dal Direttore Operativo di concerto con il Direttore Scientifico. Le aree di coordinamento si distinguono in:

- area medica;**
- area chirurgica;**
- area diagnostica;**
- area urgenza,**

e risultano rappresentate graficamente nell'organigramma, Allegato 1.

Unità Operative

Area Medica

1) Unita Operativa Complessa denominata "Clinica Neurologica"

La struttura svolge attività di ricovero ordinario, di day hospital ed ambulatoriale nell'ambito delle patologie neurologiche dell'adulto e del bambino. Le aree di eccellenza comprendono la diagnosi e la terapia delle epilessie, delle cefalee, dei disturbi del sonno, delle malattie extrapiramidali, dell'invecchiamento patologico, delle malattie neuromuscolari e neurogenetiche. Dispone inoltre di laboratori diagnostici di neurobiologia clinica (neurofarmacologia, neurogenetica, neuropatologia), neurofisiologia clinica (elettroencefalografia, elettromiografia, potenziali evocati, valutazione funzionale del sistema nervoso vegetativo, polisonnografia notturna) e neuropsicologia clinica.

All'UOC Clinica Neurologica afferisce l'Unità Operativa Semplice denominata: "**UOS Neurologia degenze**".

2) Unita Operativa Complessa denominata "Neurologia Ospedale Bellaria"

La struttura svolge attività di ricovero ordinario, di day hospital ed ambulatoriale nell'ambito delle patologie neurologiche. Le aree di eccellenza comprendono: monitoraggi ai fini della selezione dei candidati alla terapia chirurgica delle epilessie; esplorazione funzionale e intervento di stimolazione profonda per malattia di Parkinson; monitoraggio intraoperatorio delle funzioni cerebrali e midollari in corso di interventi per neoplasie cerebrali in area critica o neoplasie midollari; patologie neurologiche rare e neuroimmuni.

3) Unita Operativa Complessa denominata "Medicina Riabilitativa Ospedale Bellaria"

La struttura svolge attività di riabilitazione a favore di pazienti ricoverati o presso la propria degenza ordinaria o presso il Reparto di Neurochirurgia. Ha sviluppato una particolare competenza nel campo del trattamento della spasticità nel paziente adulto e nel trattamento della disfasia, esito di patologie neurologiche o neurochirurgiche.

4) Unita Operativa Complessa denominata "Neuropsichiatria Infantile Ospedale Maggiore"

La struttura svolge attività di ricovero ordinario, di day hospital ed ambulatoriale nell'ambito delle patologie neurologiche del bambino. Le aree di eccellenza comprendono la diagnosi e la terapia delle epilessie, delle malattie neuromuscolari e dei disturbi pervasivi dello sviluppo. Vi è una particolare esperienza per alcune malattie neurologiche rare come neurofacomatosi, malattie cromosomiche, distrofie muscolari, malattie eredo-degenerative.

5) Unita Operativa Semplice d'Istituto denominata "Riabilitazione Sclerosi Multipla"

La struttura svolge attività di day hospital e ambulatoriale garantendo un approccio complessivo multidisciplinare ai pazienti affetti da sclerosi multipla, per i quali viene individuato il percorso diagnostico terapeutico di presa in carico.

Area Chirurgica

1) Unità Operativa Complessa denominata “Neurochirurgia Ospedale Bellaria”

La struttura svolge attività di ricovero ordinario, di day hospital ed ambulatoriale nell’ambito delle patologie neurochirurgiche del sistema nervoso centrale e periferico dell’adulto e del bambino. Le aree di eccellenza comprendono la diagnosi ed il trattamento chirurgico dei tumori e delle patologie vascolari cerebrali e spinali; delle patologie malformative e degenerative spinali, la chirurgia dell’epilessia e della malattia di Parkinson.

All’UOC Neurochirurgia Ospedale Bellaria afferiscono due Unità Operative Semplici denominate rispettivamente:

“UOS Neurochirurgia Pediatrica”

“UOS Neurooncologia”

2) Unità Operativa Complessa denominata “Anestesia e Rianimazione”

La struttura svolge attività di ricovero intensivo e di supporto anestesiológico alle attività chirurgiche e diagnostiche. Ha sviluppato una particolare qualificazione nel campo della terapia del dolore acuto post-operatorio.

All’UOC Anestesia e Rianimazione afferiscono due Unità Operative Semplici denominate rispettivamente:

“UOS Anestesia Polispecialistica”

“UOS Neuroanestesia”

3) Unità Operativa Complessa denominata “Medicina Riabilitativa Infantile”

La struttura svolge attività di day hospital ed ambulatoriale finalizzate alla valutazione fisiatrica della disabilità grave e gravissima in età pediatrica. Le aree di eccellenza comprendono le valutazioni per l’indicazione ad interventi di chirurgia funzionale, il trattamento farmacologico della spasticità, le valutazioni multidisciplinari nelle lesioni midollari congenite.

4) Unità Operativa Semplice d’Istituto denominata “Centro di Riferimento Neurochirurgia Ipofisi”

Costituisce un centro di eccellenza, di riferimento nazionale, per il trattamento multidisciplinare della patologia della regione ipofisaria.

Area Diagnostica

1) Unità Operativa Complessa denominata “Neuroradiologia”

La struttura svolge attività di diagnostica strumentale per pazienti degenti ed ambulatoriali nel campo della diagnostica per immagini, fornendo prevalentemente prestazioni di RMN, TAC e angiografia. Le aree di eccellenza riguardano in particolare la diagnosi funzionale per mezzo di RMN 3 tesla (studi di attivazione, diffusione e perfusione), la neuroradiologia interventistica (embolizzazioni, vertebroplastica).

All’UOC Neuroradiologia afferisce l’Unità Operativa Semplice denominata: **“UOS Neuroradiologia Ospedale Maggiore”**.

2) Unita Operativa Semplice d'Istituto denominata "Neuroradiologia Pediatrica"

La struttura svolge attività di diagnostica strumentale per pazienti degenti ed ambulatoriali nel campo della diagnostica per immagini, prevalentemente prestazioni di RMN e TAC in pazienti pediatrici.

Area Urgenza

1) Unita Operativa Complessa denominata "Neurologia Ospedale Maggiore"

La struttura svolge attività di ricovero per patologie neurologiche e per lo stroke. Ha sviluppato una particolare vocazione alla diagnosi e cura di patologie urgenti. La principale area di eccellenza è la diagnosi ed il trattamento del paziente con ictus ischemico, anche con terapia fibrinolitica.

All'UOC Neurologia Ospedale Maggiore afferisce l'Unità Operativa Semplice denominata: **"UOS Stroke Unit"**.

2) Unita Operativa Complessa denominata "Neurochirurgia d'Urgenza e del Trauma"

La struttura svolge attività di ricovero ordinario per patologie neurochirurgiche urgenti, in particolare nell'ambito dell'attività del Trauma Center.

Personale e Dotazione patrimoniale

Il Direttore Generale si impegna a definire, con successivi e separati provvedimenti da adottarsi entro e non oltre 60 giorni dalla approvazione del presente Atto, la Dotazione patrimoniale e l'elenco del Personale dell'Istituto di cui agli Artt. 16 e 17 dello Statuto.

IRCCS

Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna

